CGIL Toscana

Quotidiano
13-01-2026
Pagina 1+14
Foglio 1

LA NAZIONE

www.ecostampa.it

TOSCANA Il ministro Valditara: «Necessario»

No di quattro Regioni alle scuole accorpate Il governo le commissaria

Ciardi a pagina **14**

Accorpamenti delle scuole Commissariamento per Toscana e Umbria

La mossa del governo Meloni per quattro regioni del centrosinistra
«Decisione necessaria, si mettono a rischio le risorse», dice il ministro Valditara

di **Lisa Ciardi**
FIRENZE

Accorpamenti scolastici: scatta il commissariamento delle Regioni Toscana, Emilia-Romagna, Umbria e Sardegna. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri, indicando come motivazione il fatto che queste stessa regioni non avessero ancora approvato i piani di dimensionamento per il 2026/2027. Il provvedimento sarà seguito dalla nomina del commissario ad acta, ovvero il direttore generale dell'ufficio scolastico regionale. «Un provvedimento necessario – ha detto il ministro Giuseppe Valditara - per assicurare il rispetto degli impegni assunti dall'Italia con l'Ue nell'ambito del Pnrr e per garantire il regolare avvio del prossimo anno scolastico. Il dimensionamento rientra tra le riforme previste dal Pnrr, definite dal precedente Governo, con l'obiettivo di adeguare la rete scolastica alla popolazione studentesca regionale. Il mancato rispetto di questo adempimento mette a rischio le risorse già erogate all'Italia». La misura, hanno precisato dal dicastero, «riguarda esclusivamente la riorganizzazione amministrativa e non comporta la chiusura di plessi». «Sbagliato tagliare sulla scuola pubblica – hanno replicato il presidente della Regione, Eugenio Giani, e l'assessora all'istruzione, Alessandra Nardini -. Pur contestando la norma, quest'anno avevamo provveduto a dimensionare secondo le indicazioni del Ministero, ma abbiamo ritenuto doveroso sospendere gli accorpamenti in attesa dell'esito del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Il Governo invece decide di andare avanti e di non rivedere neppure i numeri dei tagli che sono sbagliati perché si basano su una sottostima. Attendiamo con fiducia il pronunciamento del Capo dello Stato».

Il ricorso al Presidente della Repubblica evidenzia appunto un possibile errore di calcolo: 428mila iscritti ipotizzati contro 436mila effettivi. Per questo, invece di 16 ridimensionamenti su 466 scuole, ne scatterebbero, sempre secondo la Regione, solo otto. «Il commissariamento è grave – ha commentato la sindaca di Firenze, Sara Funaro -. Sosteniamo i ricorsi delle quattro Regioni, perché tagliare la scuola vuol dire colpire la crescita del Paese. Noi andremo avanti con il ricorso ad adiuvandum». Dura anche la reazione del segretario generale di Flc Cgil Toscana, Pasquale Cuomo, che ha parlato di «centralizzazione», «tentato logoramento dei poteri regionali» e di « una forma vendicativa verso le amministrazioni che stanno difendendo una scuola diffusa». A questo punto però i prossimi step sembrano delineati: sarà il commissario a indicare le scuole da accorpare, presumibilmente sulla base della lista già stilata dalla Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA DI GIANI

«Mossa sbagliata» Il provvedimento riguarda anche Emilia-Romagna e Sardegna

Una protesta in Toscana contro gli accorpamenti delle scuole

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

103061-ITOMBM

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE